

RETROSCENA LE MANOVRE DI GIANNI LETTA. GUERINI: NESSUNA RICHIESTA FINORA

Legge elettorale, Berlusconi bussa al Pd

La proposta: premio alla coalizione

Ettore Maria Colombo
e ROMA

«**BERLUSCONI** - spiegano fonti azzurre qualificate - ha dato un mandato esplorativo a Gianni Letta per chiedere al Pd di Renzi di trovare un compromesso sulla legge elettorale e introdurre, al posto del premio alla lista, il premio alla coalizione». Il vice segretario Pd Guerini, teorico destinatario della richiesta, nega di averla ricevuta. Si limita a confidare a un amico che «quando e se mai ci faranno una proposta, la valuteremo» e a ribadire «che per noi si parte dal Mattarellum». Con una postilla non di poco conto, sia pure non ufficiale: «Il premio alla lista non si tocca». La trattativa sembra finita ancora prima di iniziare, ma sotto-traccia il lavoro continua.

La legge elettorale giace nei cassetti della I commissione Affari costituzionali della Camera (ben 28 proposte) e - spiegano dal Pd - «di portare il dibattito in Aula non se ne parla prima di aprile». Ma Berlusconi ha riscoperto interesse per un tema che, di solito, lo annoia. Infatti se il centrodestra sta per ricomporsi, la legge elettorale è cruciale per decidere se la nuova alleanza avrà la forma di un listino unico o di una federazione di più partiti.

OGGI, con Italicum alla Camera e Consultellum al Senato, le coalizioni non sono previste e il premio al 40% incentiva i listoni, ma se passasse il premio alla coalizione «Berlusconi eviterà - spiegano i suoi - di dare posti e sovranità a Salvini». Il Cavaliere - che già dialoga col ministro Franceschini e con Emiliano - ora vuole parlarne pure col Pd renziano. Magari in cambio del livellamento in alto (5%) delle attuali soglie di sbarramento (3% Camera, 8 Senato) che, ammazzando' gli scissionisti di Mdp, ingolosisce l'ex premier.

SOLO che nel Pd c'è chi ha fretta e chi no. «Se ne parla dopo le primarie», dicono i *pasdaran* di Renzi. «Il Mattarellum non ha i voti, serve un premio alla governabilità», dice il ministro Andrea Orlando. I renziani prendono tempo e si limitano a far notare che «Orlando a dicembre, in Assemblea nazionale, ha votato il ritorno al Mattarellum» e «ora si contraddice per cercare i voti degli ulivisti» alle primarie. E guarda caso, ieri sera, a *Porta a Porta*, Enrico Letta ha detto che «il proporzionale equivale alla palude, l'Italicum è incostituzionale, bisogna fare una nuova legge». Mancava solo 'premio alla coalizione'. Parole che, forse, Romano Prodi condivide.

